



Private Debt
dicembre 23, 2019
Pubblicato da: bebeez

BM Tecnologie industriali quota il suo primo minibond da 150k euro nell'ambito di un programma da 3 mln euro



BM Tecnologie industriali, attiva nella distribuzione di strumenti di misura di livello, pressione, portata, strumentazione di analisi liquidi, quota oggi 23 dicembre il suo primo minibond short-term su **ExtraMotPro3**. Il titolo, da 150 mila euro, con scadenza 23 dicembre 2020 e cedola del 4,4%, è la prima emissione nell'ambito di un programma da massimi 3 milioni di euro da emettersi entro la data di approvazione del bilancio 2019 con singoli titoli a scadenza massima 12 mesi dal momento dell'emissione e per un massimo di un milione di euro per singola emissione. Il minibond così come l'intero programma di emissione sono stati strutturati dall'advisor Frigiolini&Partners Merchant.

Il Documento di ammissione del programma così come l'Appendice relativa a questo primo minibond spiegano che "i minibond verranno emessi nell'ambito di un'attività ordinaria di provvista da parte dell'Emittente da utilizzare per sostenere lo sviluppo strutturale del capitale circolante che ha

natura di buona qualità in virtù dei contratti ormai consolidati strutturati dall'emittente".

B.M. Tecnologie è stata fondata nel 1992 da **Bonello Claudio** e **Masanello Franco**, con un passato da agenti commerciali nel settore degli strumenti di misura. La società è specializzata nell'applicazione di strumentazione distribuita o prodotta direttamente per la misura delle portate, dei livelli, delle pressioni e della qualità delle acque; nella produzione di data logger a batteria con trasmissione dati particolarmente idonei ad impieghi gravosi nelle reti idriche e fognarie; nell'esecuzione di monitoraggi di breve, media e lunga durata nelle reti, al fine di offrire alla committenza informazioni ingegneristiche per la riduzione delle perdite, delle acque parassite e per la messa a punto di modelli numerici che consentano funzioni predittive del comportamento delle reti; nella gestione di grandi masse di dati tramite opportuni software in modo da validare la bontà e consentire la manutenzione in campo delle unità che trasmettono i dati. La società ha chiuso il 2018 con ricavi netti per 6,6 milioni di euro, un'ebitda di 833 mila euro e una posizione finanziaria netta di 3,78 milioni, salita a 6,2 milioni a fine giugno 2019.